

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Office a Udine e al Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Massimiliano A. Valler...

IL GIORNALE MODERNO

Forire notizie che interessino o diano i lettori e agitare idee: questo compito fondamentale del giornale moderno.

I giornali primitivi contenevano solo notizie d'ordine generale e necessariamente di pubblica utilità; essi erano tutti con per la massa del popolo...

Lo sviluppo dei giornali non procedeva pari passo coll'istruzione del popolo e col suo bisogno di essere informato dei fatti della vita pubblica.

La stampa era allora un privilegio di pochi, uomini di Stato, dignitari, ecclesiastici, professori d'Università, ed industriali.

Per soddisfare alle esigenze sempre crescenti del pubblico, il giornale doveva ingrandirsi sempre più: le frottole, il telegrafo, il telefono, vennero a offrirgli nuovi mezzi per la rapida raccolta delle notizie.

Le spese, naturalmente, crebbero in proporzione, divennero enormi. Soprattutto con gli accessi degli abbonamenti e della vendita non sarebbe stato possibile.

Di fatto alcuni esempi pratici, per dimostrare quale parte essenziale rappresenti la stampa nella vita di un grande giornale moderno.

Non prospetti statistici pubblicati dalla Neue Presse di Vienna in occasione dell'Esposizione mondiale del 1873, si legge che il bilancio ordinario di quel giornale portava, con una tiratura di 35 mila copie, una spesa annua di 1,235,000 fiorini (1 fiorino = L. 2.10).

Il che significa che ogni esemplare del giornale costava 30 fiorini all'anno. Ora poiché il prezzo d'abbonamento era di 18 fiorini, restava una differenza in più nella spesa di 12 fiorini all'anno per ogni esemplare, la quale differenza pari al 10 per cento doveva essere degli introiti della pubblicità.

Anche più impressionanti sono le cifre che i proprietari della Münchener Neuester Nachrichten pubblicarono in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del giornale.

Secondo quello cifre, nel 1800, la spesa giornaliera complessiva era di 7400 marchi (1 marco, lire 1.25) cioè di 888,000 marchi ogni trimestre. Il prezzo di abbonamento trimestrale era di 4780 marchi ogni giorno. E facendo il calcolo a percentuale, troviamo che il 35,7 per cento delle spese era coperto dagli abbonamenti; il resto o al guadagno dei proprietari provvedevano gli avvisi a pagamento.

Quasi le stesse proporzioni si riscontrano nei bilanci della Koelnische Volkszeitung.

Il Times, il quale può tuttora considerarsi come un principe dei giornali moderni, pubblica ogni giorno da 80 a 85 colonne di avvisi.

Se guardiamo i bilanci delle grandi case industriali e commerciali, possiamo avere un'idea approssimativa delle somme enormi che si spendono per la pubblicità.

Nonostante i giornali politici continuano a svilupparsi e a diffondersi.

Che cosa costa un giornale

I direttori dei giornali, dal loro canto, per assicurare agli avvisi una larga pubblicità ed efficienza, rivolgono tutti i loro sforzi ad accrescere la diffusione del giornale, rendendolo interessante con tutti i mezzi forniti dal moderno progresso.

L'autore ricorda che la «Koelnische Zeitung» fu il primo giornale che, il 5 ottobre 1840, pubblicò un telegramma. Essa, prima che s'avventasse il telegrafo, aveva istituito un servizio di corrieri esclusivamente per suo uso.

Inoltre la Koelnische Zeitung è uno dei pochi giornali che si stampino ogni giorno in quattro edizioni l'una dall'altra completamente diverse.

Hilcher, nel suo libro Die Zeitungen, ha fatto il calcolo che ogni grande giornale tedesco spende annualmente circa 800,000 marchi per telegrammi, compreso l'onorario dei corrispondenti e che il Times, durante l'insurrezione cinese, ha speso per telegrammi 625,000 franchi, e durante la guerra contro i Boeri una somma anche maggiore.

Ma questa mancanza d'incerchi a pagamento, nei giornali francesi, è secondo l'autore soltanto apparente. Molti articoli, specialmente finanziari, pur

sembrando disinteressati, sono invece pagati, ed il lettore, che non sa di trovarsi avanti una recame mascherata, è tratto disonestamente in inganno.

Questi metodi giornalistici di pagamento, ma tale augurio appare assai difficile ad avverarsi.

GAMERA DEI DEPUTATI

Roma 15. Svolgono ordini del giorno Cornaglia, Turati, Cavagnari e Martini.

Credero assai che terra conto dei voti di tutti.

Infine tutti i capitoli sono approvati.

SENATO

Casana svolge una proposta di legge intesa ad obbligare i comuni a provvedere le indicazioni stradali. Domanda che sia presa in considerazione. La domanda è accolta.

Si approvano senza discussione i capitoli del bilancio degli Esteri.

Si approva poi la legge per il riordinamento delle scuole all'estero.

Casali raccomanda che alla nomina del direttore centrale della scuola italiana all'estero sia provveduto in modo stabile anziché a mezzo di incarichi.

Di San Giuliano terra della dovuta considerazione la raccomandazione.

La famosa questione delle convenzioni

Dieci progetti Roma 15. - Si è riunita la Commissione eletta sabato scorso dagli uffici per l'esame dei dieci progetti ministeriali sui servizi marittimi.

Erano presenti quindici commissari. E' stato eletto presidente l'on. Abignente, all'unanimità, dopo una votazione in cui l'on. Aguglia aveva riprodotto alcuni voti e dopo una dichiarazione dello stesso on. Aguglia di ritirare la sua candidatura dalla presidenza.

La Commissione ha discusso l'ordine dei lavori. L'on. Cao-Pinna ha sostenuto l'opportunità di nominare delle sottocommissioni con l'incarico di esaminare ciascuna un gruppo di progetti.

L'on. Abignente si è dichiarato contrario alla ripartizione dei lavori. L'on. Orlando ha appoggiato la proposta Cao-Pinna con la modificazione Fiambroni. Si decise di aprire intanto la discussione generale, riservandosi di vedere in appresso se sia opportuno incaricare dello studio dei progetti singoli commissari oppure delle sottocommissioni.

Un incidente al confine etruco

Roma 15. - La Preparazione ha dall'Asmara che Ras Tsamma, capo della Regione, ha presentato al Conte Colli di Felizzano, in nome del suo Governo le scuse all'Italia per le razzie di Edd, chiedendo la nota dei danni subiti dalle popolazioni a noi soggette per poterle indennizzare.

Si tratta di un sconvolgimento di bande abissine nell'Eritrea, avvenuto qualche tempo fa, a scopo di preda.

Il bilancio dell'istruzione Caffini invita il Governo a provvedere che le condizioni dei professori del ginnasio inferiore siano parificate quelle dei professori del ginnasio superiore.

Romussi invita il ministro a provvedere alla sperquazione dei professori del ginnasio inferiore.

Il disarmo e l'Italia

Si assicura secondo notizie ufficiali provenienti da Roma che il Governo italiano trasmissa all'ambasciatore americano la risposta alla proposta del Presidente Taft per un disarmo internazionale.

La risposta assicura che l'Italia è favorevole alla convocazione di una conferenza internazionale e si impegna a prendere in considerazione tutte le proposte di disarmo che venissero fatte dai rappresentanti di tutte le grandi potenze.

Da Palmiano

Seduta di consiglio 14 (Rit) - Ieri si riunì il nostro consiglio per discutere un lungo ordine del giorno nel quale erano comprese questioni di vitale importanza.

Si approvano i miglioramenti alle lavatrici, quelli della guardia campestre e di altri dipendenti del Comune.

Si approvano senza discussione vari provvedimenti di fondi, cioè L. 250 per l'acquisto d'una carrozzeria per il trasporto delle salme dei bambini, L. 2000 per la formazione d'un fondo per la derivazione del Rivoletto Ledra in frazione di Jalmio, L. 700 per il censimento della popolazione, L. 100 alla Unione Commercianti, L. 300 per l'esposizione bovina 1911.

Infine viene approvato a grande velocità il bilancio per l'anno 1911.

Da S. Leonardo

Scoperta d'una fabbrica clandestina d'acquavite Ieri mattina dalle parti di Fiancine presso S. Leonardo venne scoperta dal brigadiere di questa guardia di Finanza, signor Enrico Cori e dalla guardia Azza, una fabbrica clandestina di acquavite cui erano adibiti parecchi individui i quali appena avvertiti i funzionari si diedero alla fuga.

Puggendo lasciarono nelle mani delle guardie la macchina distillatoria e tutti gli attrezzi della lavorazione dell'alcool che vennero sequestrati.

Intanto si indaga per scoprire chi siano i fuggitivi fabbricatori di alcool.

Da Fanna

Abolizione delle regalie di Natale Gli esarcenti in coloniali di questo Comune nonchè i foresti (e non si trattarono di metterli d'accordo per abolire le regalie natalizie e devolvere l'importo alla Congregazione di Carità. Si fece anzi un'adunanza in una sala Municipale, ma per le diverse idee dei convenuti non si poté concludere nulla e della cosa non si parlò più.

Oggi per iniziativa dell'esarcento Antonio Moro si ricostituiva l'agente Antonio Moro e pare anzi che sia bene avviata. Ancora per iniziativa del signor Moro si raccolgono le firme degli esarcenti e si è già costituita una commissione composta di tre persone e cioè del signor Antonio Moro, del Pres. della locale Congregazione di Carità, signor Marco Steilon e del Consigliere Comunale Signor Marco Toffolo.

Domeneica 11 la Commissione raccolse presso gli esercenti la prima offerta che salirono alla cifra di L. 163 da destinarsi ai poveri.

Ecco l'elenco delle obbligazioni: Giuseppe Marus L. 30, Pietro Urduh 30, Vincenzo Gapioli 20, Caterina Mion 20, Luigia Marus 10, Osvaldo Zanetti 10, Adale Calligaro 8, Angelo Mico 8, Santa Roc Nuville 7, Antonio Moro 7, Luigi Amat 5, Americo Amat 5, Francesco Rosa 3, Angelo Petrucco detto Toffolo 0.00. - Totale 163.

Vada una lode ai componenti la Commissione ed un ringraziamento agli esercenti che contribuirono a favorire la filantropica iniziativa.

Da Gemona

Adunanza Magistrale Oggi, alle ore 10 ant. molti maestri dei distretti di Gemona-Moggio si adunarono in un'aula del palazzo scolastico, gentilmente concessa per discutere sull'ordine del giorno proposto dall'Associazione magistrato friulana.

Numerose furono pure le adesioni a questa assemblea. Procedutosi alle nomine delle cariche furono eletti a consigliere provinciale il sig. Addo Salvadori e a segretario il sig. Facchini Lorenzo.

Il bollettino del colera

Roma 15 Stef. - Dalla mezzanotte del 13 alla mezzanotte del 14 corrente sono pervenute le seguenti denunce: Ad Elena un caso e nessun decesso; a Francavilla Fontana un caso e nessun decesso; a Grottaglio tre casi e nessun decesso; ad Altavilla Salentina un caso e nessun decesso; a Palermo manicomio tre casi e nessun decesso.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11

Cronaca del Friuli

Da Palmiano

Seduta di consiglio 14 (Rit) - Ieri si riunì il nostro consiglio per discutere un lungo ordine del giorno nel quale erano comprese questioni di vitale importanza.

Si approvano i miglioramenti alle lavatrici, quelli della guardia campestre e di altri dipendenti del Comune.

Si approvano senza discussione vari provvedimenti di fondi, cioè L. 250 per l'acquisto d'una carrozzeria per il trasporto delle salme dei bambini, L. 2000 per la formazione d'un fondo per la derivazione del Rivoletto Ledra in frazione di Jalmio, L. 700 per il censimento della popolazione, L. 100 alla Unione Commercianti, L. 300 per l'esposizione bovina 1911.

Da Tolmezzo

La minaccia di una frana Dalla frazione di Cazzano si comunica che una frana minaccia di precipitare dai monti lungo la strada Tolmezzo-Paluzza. La popolazione è vivamente allarmata.

Detta frana che sovrasta al paese si è staccata percorrendo un tratto di circa 20 metri.

Il nostro Municipio, informato ha inviato sul luogo un ingegnere.

Da Buia

Non habemus pontificem 15 - Ieri alle 14 si riunì il Consiglio Comunale per nominare il Sindaco e un assessore e per trattare diversi altri oggetti.

Non essendo stato fra i Consiglieri alcuno accordo sulla nomina del loro capo, la seduta si poté tenere in attesa e tutti ritornarono alle loro case pensando forse alla fragilità delle cose umane.

Da Pontebba

Tenta uccidersi con un temperino Ieri mattina a Pontebba l'operaio Pasì Antonio di anni 34 da Fanna, tentava di uccidersi con un temperino.

Persone accorse per tentare di trattenerlo, ma egli continuava a darsi dei colpi, finché sopraggiunta la questura fu fatto accompagnare col treno Ajo al nostro ospedale.

La ferita non è leggera. Il Pasì fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Da Palmiano

Seduta di consiglio 14 (Rit) - Ieri si riunì il nostro consiglio per discutere un lungo ordine del giorno nel quale erano comprese questioni di vitale importanza.

Si approvano i miglioramenti alle lavatrici, quelli della guardia campestre e di altri dipendenti del Comune.

Si approvano senza discussione vari provvedimenti di fondi, cioè L. 250 per l'acquisto d'una carrozzeria per il trasporto delle salme dei bambini, L. 2000 per la formazione d'un fondo per la derivazione del Rivoletto Ledra in frazione di Jalmio, L. 700 per il censimento della popolazione, L. 100 alla Unione Commercianti, L. 300 per l'esposizione bovina 1911.

Da S. Leonardo

Scoperta d'una fabbrica clandestina d'acquavite Ieri mattina dalle parti di Fiancine presso S. Leonardo venne scoperta dal brigadiere di questa guardia di Finanza, signor Enrico Cori e dalla guardia Azza, una fabbrica clandestina di acquavite cui erano adibiti parecchi individui i quali appena avvertiti i funzionari si diedero alla fuga.

Puggendo lasciarono nelle mani delle guardie la macchina distillatoria e tutti gli attrezzi della lavorazione dell'alcool che vennero sequestrati.

Intanto si indaga per scoprire chi siano i fuggitivi fabbricatori di alcool.

Da Fanna

Abolizione delle regalie di Natale Gli esarcenti in coloniali di questo Comune nonchè i foresti (e non si trattarono di metterli d'accordo per abolire le regalie natalizie e devolvere l'importo alla Congregazione di Carità. Si fece anzi un'adunanza in una sala Municipale, ma per le diverse idee dei convenuti non si poté concludere nulla e della cosa non si parlò più.

Oggi per iniziativa dell'esarcento Antonio Moro si ricostituiva l'agente Antonio Moro e pare anzi che sia bene avviata. Ancora per iniziativa del signor Moro si raccolgono le firme degli esarcenti e si è già costituita una commissione composta di tre persone e cioè del signor Antonio Moro, del Pres. della locale Congregazione di Carità, signor Marco Steilon e del Consigliere Comunale Signor Marco Toffolo.

Domeneica 11 la Commissione raccolse presso gli esercenti la prima offerta che salirono alla cifra di L. 163 da destinarsi ai poveri.

Ecco l'elenco delle obbligazioni: Giuseppe Marus L. 30, Pietro Urduh 30, Vincenzo Gapioli 20, Caterina Mion 20, Luigia Marus 10, Osvaldo Zanetti 10, Adale Calligaro 8, Angelo Mico 8, Santa Roc Nuville 7, Antonio Moro 7, Luigi Amat 5, Americo Amat 5, Francesco Rosa 3, Angelo Petrucco detto Toffolo 0.00. - Totale 163.

Vada una lode ai componenti la Commissione ed un ringraziamento agli esercenti che contribuirono a favorire la filantropica iniziativa.

Da Gemona

Adunanza Magistrale Oggi, alle ore 10 ant. molti maestri dei distretti di Gemona-Moggio si adunarono in un'aula del palazzo scolastico, gentilmente concessa per discutere sull'ordine del giorno proposto dall'Associazione magistrato friulana.

Numerose furono pure le adesioni a questa assemblea. Procedutosi alle nomine delle cariche furono eletti a consigliere provinciale il sig. Addo Salvadori e a segretario il sig. Facchini Lorenzo.

D'oltre confine

Novi pericoli per la facoltà italiana in Austria Le aspre ostilità degli sloveni Gli sloveni, cogliendo il pretesto della crisi ministeriale, hanno deciso di impedire che sia ripresa la discussione del progetto di legge per la Facoltà giuridica italiana.

I deputati italiani edegnatrici ricorsero all'intervento del Governo e dei gruppi tedeschi senza però riuscire a smuovere gli sloveni dal loro proposito o perciò il progetto della Facoltà italiana corre pericolo di restare incagliato alla Commissione del bilancio ove gli sloveni intendono di impedire che si conduca a termine anche la prima lettura del progetto stesso dichiarando che ora, dopo lo scoppio della crisi, non si sentono più impegnati dall'accordo precedente.

La Facoltà Italiana però non è una questione urgente e perciò non intendono affatto di ammettere che essa venga rimessa ora in discussione.

I deputati italiani si riunirono e decisero, in vista dell'inevitabile nuovo aggiornamento della discussione sul progetto della Facoltà italiana di votare contro il bilancio provvisorio.

Un reprimendo condannato per lea maestà

Trento 11 - Oggi, davanti al Tribunale, si è svolto un processo politico che ha destato vivo interesse. Erano imputati di lea maestà: Eligio Zanoni, Luigi de-Carli, entrambi trentini, Vittorio Zilio di Vicenza, i quali alcune notti fa all'hotel Rebecchino stracciarono un quadro «reolame con le figure dei sovrani europei, sfregando quella dell'Imperatore d'Austria e dello Zar. Al dibattimento le circostanze rimasero attenuate. Il procuratore di Stato obiese per lo Zilio anche l'estradizione. Il Tribunale assolse lo Zanoni ed il De Carli e condannò lo Zilio a sei settimane di carcere duro.

Il busto di Pietro Zorutti

Gorizia 10 - Alla presenza del fondatore signor Broili, dello scultore Piccini, del segretario della società di abbellimento Progresso, sig. Gianvittorio Quaini e del direttore sociale signor Antonio Biaschi, di molte signore e di signori, ci fu la fusione del busto di Pietro Zorutti, busto che, come si sa, sorgerà a Gorizia per iniziativa della società d'abbellimento Progresso e col contributo di lavori di comuni e di corporazioni. Il lavoro di fusione fu compiuto egregiamente.

Le delizie della burocrazia

Il quasi anonimo Crì, scrivendo sulla Patria a proposito delle riforme desiderate a miglioramento dei servizi amministrativi delle Prefetture, ce ne ha presentata una magnifica, e noi l'abbiamo presa per la coda.

E tanto per cominciare correggeremo una inesattezza sfuggita al detto quasi anonimo Crì proprio sul principio del suo non breve articolo. Dice egli infatti che le Prefetture sono diventate, col tempo, Uffici burocratici. Noi vorremmo sapere in quale unità era la Prefettura non sono state ufficialmente emendate burocraticamente. Noi le abbiamo deunte «tutte e quante» dalle consorelle francesi; le abbiamo fatte passare per la trafilata del «piemontesismo», e poi così confezionate — mercè straniera con marchio nostrano — le abbiamo regalate alle sessantasette province del regno novello.

Ebbene, nella prima metà dello scorso secolo, un romagnolo immortale scriveva una storiola sull'impiego del 1825; opera viva oggi com' allora che narra, tanto vi si rispettava la vita stiziosa e il lavoro vano dei pubblici uffici, in quel libro Onorato Balzaco, faceva, impersonato nel capo sezionale Rabourdin, la critica profonda, sagace, spietata della burocrazia incapace e costosa, dei professionalismi, che dico, del nepotismo che governa dai Ministri, della guerra che si combatte dai peggiori contro i migliori.

È Rabourdin che voleva una riforma dei servizi, che li rendesse più semplici; una diminuzione d'impiegati che togliesse al governo e quindi ai contribuenti spese inutili e non piccole; Rabourdin che in un saggio aveva esposto il modo d'attuare le sue ardite idee, a favore dello Stato, contro l'interesse di qualche ostrica degli uffici; dovette, frantumato dalla macchina burocratica, far le valigie e pizzicarsi la grappa.

Ebbene; da quasi cent'anni ad oggi gli uffici rimangono affitti dal cancro burocratico; e le stesse grandi riforme oggi vantate e prese come dovessero d'un tratto sanar le piaghe, furono già tanti anni difese inutilmente, anche da uomini d'ingegno ingegno e di sagacia frasi inarrivabile.

Tuttavia, i buoni propositi, sono sempre lodovoli, e le confessioni che i pazienti fanno dei loro mali vanno tenute in gran conto. Spogliando dal lungo e spesso non chiaro articolo sopraaccennato le questi seguenti.

« Non possiamo sorvegliare sul lavoro «superfluo» imposto dalla funzione di vigilanza. A che serve ed è legittima la vigilanza sui comuni capoluoghi di provincia? »

« Quante deliberazioni peccanti nella forma (pastana questo) e nella sostanza (sic!) non vengono compiute dal visto in omaggio alle necessità politiche? »

« Il funzionamento che esamina la deliberazione ed il Prefetto che l'approva vedono forse tutto quanto si nasconde dietro di essa? E l'emancipazione di circolari e d'istruzioni (stampate a volte su bollettini che non arrivano mai) pongono forse riparo allo «sfacelo dei servizi comunali, a tutte le irregolarità ed alle deficienze degli uffici comunali? »

Ecco: noi, per tutto l'oro del mondo non avremmo mai creduto che l'acume e la lunga vista dell'impiegati amministrativi, perocché si parla di loro, arrivasse a tal segno; e che la loro ponderosa opera fosse di cotanta pubblica utilità.

Ma, purtroppo, l'incredibile è spesso vero!!

Tiriamo avanti: « La massima funzione dei consiglieri raccolti in collegio (cioè nel Consiglio di Prefettura, che non si «raccolgono» mai) riguarda l'esame, dal punto di vista amministrativo giuridico, dei conti consuntivi degli enti «antarchici» i quali benché siano antarchici sono sottoposti a tutela; conti che vengono passati a tale disamina dopo che l'Ufficio di ragioneria ne controllò l'«esistenza» contabile ». Noi conoscevamo molto esecrate e apprezzavamo anche quelle care alle nostre signore, ma giuriamo che per la prima volta ci è capitato di far la conoscenza di questa. Desti-

miamo non di meno anche noi l'essenza dal periodo più sopra citato.

Anche quando il Consiglio di Prefettura si raduni ed esamini il conto, l'«esistenza» del conto medesimo l'ha già estratta l'ufficio di Ragioneria; onde poco rimane da fare agli altri; ma i consiglieri in altre faccende affaccendati «lasciano» il giudizio dei consuntivi nelle mani (sic) di Uffici incompetenti per le conseguenze giuridiche.

Cosicché la «massima funzione» dei consiglieri sta nelle mani, per usare l'emena metafora, di uffici che essi non dirigono.

Questo fatto mi ricorda un aneddoto curioso di un pittore rinchiuso in un manicomio, un Michelangelo Buonaccopi qualunque il quale giocava sui quattro vangeli che il suo più bel quadro la «Trasfigurazione» l'aveva fatto Raffaello.

A diminuzione di queste fatidiche degli impiegati amministrativi si dovrebbe istituire un nuovo ufficio, visto che ce ne sono pochi, una specie di Cancelleria, con impiegati «d'ordine», i quali «istruissero» le pratiche, da sottoporli allo spolvero dei segretari; affinché questi, gravati come sono da tanto lavoro che non fanno o fanno fare agli altri, avessero la possibilità di «prepararsi» alla importanti funzioni giurisdizionali e consultive. In altre parole, di studiare in ufficio. Ed è giusto che il contribuente paghi migliaia di franchi ogni anno, a questi impiegati, perché chi sa che dopo venti o trent'anni di sinesure, possano rendere la bell'anima a Dio, dottori in diritto amministrativo, arche di scienza nell'interesse statale!

Nel fine adesso avevamo riguardo — e lo confessiamo in buona fede, — che si pagassero gli impiegati in ragione del lavoro fatto; ma i tempi mutano e noi abbiamo il torto di non mutare con essi. Oggi si pagano gli impiegati perché le loro più importanti attribuzioni le affibbiano ad altri; domani li pagheremo perché si «preparino» in ufficio a diventar buoni impiegati ed a passar esami.

E in tutto questo sta la riforma proposta. Non riduzione necessaria di organici troppo numerosi; non impellenti sfondature di servizi superflui e nella loro utilità ridicoli; non trasformazione «ad limin» degli istituti di vigilanza e tutela, andando al sodo, cioè ai soldi dei contribuenti e dando fuoco alle vane ed eludibili formalità d'una burocrazia miopia, (vedi sopra), non diminuzioni di commissioni, di collegi, di giunte, per rinsaldare la responsabilità e la sapienza dei preposti; ma i soliti giochi di fusione e spartizione, i soliti parti di divisione e divisionelle perché ogni amministrazione abbia il suo stallo, ogni anima pigra la sua nicchia quieta.

Se Rabourdin tornasse arretrerebbe inorridito.

E nell'articolo che esaminiamo ci spiacce aver rilevato che nella G. P. A. in sede di contenzioso «l'elemento elettivo non giova all'imparzialità dei giudizi». Crì non spiega il perché, ed è male; giacché i contribuenti saprebbero che le persone gentili che si prestano all'opera amministrativa gratuitamente sono inutili se non peggio, e danno quasi ombra ai membri non elettivi o pagati.

Molt'altre cose ci sarebbero da rilevare; ma questo basti a far comprendere come e quanto lavori la gran parte degli impiegati amministrativi e a quali fini tendano le proposte riforme; delle quali il nostro Rabourdin, disinteressata anima ingenua, non avrebbe neanche concepita l'esistenza, o l'essenza, come dice il più volte citato, quasi anonimo Crì.

Cronaca Provinciale

Da Pordenone

Albero di Natale

La geniale festicella dell'Albero di Natale coi bambini di quest'Asilo V. E. II. che diventa tradizionale per merito speciale della sua Direttrice, l'uff. signorina Adina Galvano, avrà luogo al nostro Teatro Sociale domenica 18 corr. alle ore 15 con l'intervento della banda musicale di Torre.

« Ecco — diceva a Leandro Perez, segnaoggetti coll'indice l'uno dopo l'altro — ecco il conte di Villanova della casa Pustia d'Ellerena: ecco il marchese di Castro Forte; quello là è Don Lopez de los Rios, presidente di Finanze; questo qui il conte di Villa Ombrosa. »

Né contentavasi di nominarli, che vi faceva l'elogio di ciascuno: ma questo maligno spiritello vi aggiungeva ognora qualche epigramma, dando ad ognuno, insomma, il fatto suo.

« Questo signore — diceva del Pano — è affabile, gentile; egli vi ascolta con amorevolezza. Lo richiedo di sua protezione? Va la concedo di tosto, e si offre tutto a voi! Peccato che un uomo si desidero di fare il bene abbia sì debole memoria, e che un quarto d'ora dopo che gli avete parlato non si rammenti più di quanto gli diceste! »

« Questo Duca — seguiva, e ne accennava un altro — è un cortigiano del miglior carattere che mi conosca. »

CRONACA DI UDINE

Per gli studenti in ritardo di iscrizioni

La questione del ritardo delle iscrizioni degli studenti che preoccupava non poche famiglie, perché si faceva perdere un anno di studi a giovani, egregi, mercede l'interessato degli onorevoli Pini, Bacchelli ed Agnini, crediamo sia stata risolta completamente in favore degli studenti. Diciamo risolta in favore degli studenti perché il Ministro della Pubblica Istruzione interpellato in proposito ha risposto che si rimette al Rettore; il che vuol dire rinviare tutti quegli ostacoli che si opponevano all'accettazione delle iscrizioni stesse.

Infatti dalla R. Università ci perviene il comunicato seguente: « Gli onorevoli deputati Bacchelli, Pini e Agnini che si erano vivamente interessati presso il Ministro in favore degli studenti in ritardo di iscrizione hanno ieri spedito al Rettore il seguente telegramma: « Ministro rimette in lei accettazione iscrizioni. Siamo liettissimi darle questo buona notizia. »

Bacchelli, Pini, Agnini ». E noi siamo lieti che sia cessata ogni preoccupazione mercede l'interesse dei tre deputati, di tanti giovani e delle loro famiglie.

Denuncia delle caldaie a vapore per l'anno 1911

A termini dell'art. 51 del regolamento sulla denuncia delle caldaie a vapore, entro il primo bimestre del prossimo anno, ogni utente, o, per esso, l'Associazione presso cui egli ha iscritto le proprie caldaie e recipienti a vapore, dovrà fare la denuncia degli apparecchi che possiede, indicando quali tiene o intende tenere in azione nel corso dell'anno. La distribuzione agli utenti non associati dei moduli per la denuncia del 1911; dovrà esser fatta a cura della autorità politiche circondariali, mentre per gli apparecchi dei soci provvedono i rispettivi sodalizi.

Sono esclusi dalla denuncia unicamente i generatori ed i recipienti di vapore fuori d'uso. Sono sottoposti a sorveglianza e quindi denunciati tutti i recipienti che sono in attività al principio dell'anno, e che servono a trasformare i liquidi in vapore ad una pressione più elevata di quella della atmosfera e gli altri recipienti che contengono il vapore a pressione superiore a quella atmosferica i quali saranno messi in esercizio durante l'anno, e che sono inattivi, ma non dichiarati fuori d'uso.

La denuncia deve essere compilata esclusivamente sui moduli che fornisce il Ministero, e debbono essere restituite alle Prefetture e Sotto-Prefetture non oltre la fine del mese di febbraio. Se la Prefettura non può rettificare o completare denunce errate, queste saranno ritornate agli interessati che dovranno riconsegnarle corrette, entro il 15, sotto pena di essere deferiti alla Autorità giudiziaria; alla quale saranno deferiti pure gli utenti che non abbiano consegnata la denuncia entro febbraio.

Nuovi cavalieri Mauriziani e del Lavoro

Il gran Magistero dell'Ordine Mauriziano ha approvato le proposte trasmesse dai vari ministeri per le onorificenze da conferire ai funzionari ed ai cittadini benemeriti nella ricorrenza del Capo d'anno.

Consta che al Ministero d'Agricoltura si sta preparando anche una nuova infornata di cavalieri del lavoro il cui decreto di nomina sarà presto sottoposto alla firma del Re.

I nuovi servizi marittimi fra l'Adriatico e l'altra sponda

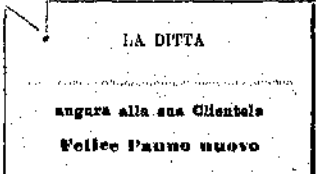
A proposito del progetto sui servizi marittimi uno che si firma (in Adria-tico e che l'Avanti dice essere persona competente, scrive sul foglio socialista: « a proposito della discussione sul progetto dei nuovi servizi marittimi; dice che ottimo è il servizio ideato fra Venezia e Trento ma non si può dire lo stesso di quello proposto fra Venezia e Fiume. Orde sarebbe meglio allacciare Firenze con Ancona, che è la linea più breve e meno costosa. »

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

« Son due mesi che questo licenziato di Toledo pubblicò un libro di morale contro il quale si scagliarono tutti i vecchi autori castigliani; lo trovarono pieno di espressioni troppo ardite e

Gli Auguri pel Capo d'anno

Il nostro giornale seguendo le consuetudini delle più moderne città e dei maggiori periodici pubblicherà nel numero del 31 corrente una pagina speciale dove appariranno gli auguri che le Ditte Industriali e Commerciali fanno alla loro clientela, ed amici e conoscenti risparrmandosi con questo mezzo l'ormai antiquato uso di mandare i biglietti da visita che possono essere causa di spiacevoli dimenticanze. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio di pubblicità del Paese, Via Prefettura 6.



LA DITTA augura alla sua Clientela Felice Anno nuovo

Adunanza di maestri

La sezione magistrale di Udine ha tenuto ieri un'adunanza per svolgere l'ordine del giorno in omaggio ai voti del Congresso di Savio. Tale adunanza, rappresenta l'ultimo atto della Sezione autonoma e anche il primo del nuovo sodalizio destinato ad accogliere in un'unica lega tutti i maestri della provincia.

Dopo la relazione della Presidenza furono letti gli articoli più importanti del nuovo statuto, quindi si venne all'elezione da un membro della Direzione Provinciale.

Dopo breve discussione sulla proposta della ex presidenza fu eletto a pieni voti il maestro E. Fruch.

A coprire l'ufficio di segretario venne chiamato il signor Vittorio Sutto.

Il Consigliere Fruch rivolge un caldo appello alla solidarietà dei colleghi al fine di ben ovviare il raggiungimento degli scopi cui intendono quali l'organizzazione e l'accordo dei maestri.

Società Dante Alighieri

I Signori medici friulani dottori: Auzoni, Carraro, Marangoni, Garzia, Vigliani, Zanoni, Moncagnoli, Siccardi, Cavagnie, Palmieri, Ceconi, Davagnie, Capellari, Malesani, Favaro, Meneghini, Maffei, Silva, Comessatti, Ravenna, Marchetti, Calderara, Barattoli, Ciavelloni, Megardi, Spargalla, Ceccetti, Peri, Greggio, Berti, e Valeri, tutti Colleghi del compianto dott. Carlo Lorenzi, per onorare la sua memoria, versarono a questo Comitato la somma di lire 150 per iscriverlo, per la terza volta, il suo nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti a tutti gli egregi oblatori, per il nobile atto.

I mesi seattoriali

Ieri presso il nostro tribunale seguirono gli esami di abilitazione all'Ufficio di messo esattoriale.

Furono promossi: Ferrando Onorio di Udine voti 113 su 120 — Camorello Gio Battista di Buia 99 su 120 — Bortoluzzi Domenico di San Giorgio Nogaro 90 — De Chiara Annibale di San Daniele 90 — Chittavo Giuseppe di Riva d'Arcano 87 — Tallone Francesco di Lavariano 78 — Bellina Lorenzo di Faedis.

Al Filodrammatico

Ieri sera al Teatro Sociale ebbe luogo l'annuale trattamento famiglia del Filodrammatico che riuscì perfettamente. I balli durarono animatissimi fino alla mezzanotte.

Un'assemblea di spazzini

Questa sera alle otto e mezzo nel locale della Camera da Lavoro, avrà luogo un'assemblea di spazzini per trattare sulla questione del miglioramento alla classe.

Occasione!

Sei bottiglie da 4/5 assortite per sole L. 9,95 Marsala Florio — Barbera finissima — Bianco Soave — Brachetto — Moscato Spumante — Cognac Anisino: Francesc all'emporio Ligugnana, via Manin.

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

IL DRAMMA D'AMORE

DI IERI SERA

Forse l'amante con tre colpi di rivoltella e tenta di ucciderlo!

Il protagonista della tragedia

Anni fa ripardò ad Udine il orloto August Schuch di Francesco d'Adini 24 da Essek (Ungheria) direttore della marina austriaca, un giovane biondello basso e tarchiato dalla larga faccia energica.

Egli si occupò dapprima alla birra-ria al «Gambinus» in Porta Nuova, quindi fece parte di alcuni circhi equestri dove metteva a frutto la sua non comune forza ed agilità.

Infine si collocò in qualità di interprete presso la ditta Antonio Paretti rappresentante d'una società di navigazione.

Per alcun tempo abitò in via Cicogna dove conviveva con una donna triestina, che faceva passare per sua moglie, dalla quale anche ebbe dei figli. Ma questa donna un bel giorno lo piantò in asso e se ne andò a Pola con i suoi bambini.

Lo Schuch allora andò a star di casa fuori porta Ronchi in una camera ammobiliata.

L'idillio

Lo scorso luglio conobbe a Buttrio in una sagra la sig. Emma Del Fabbro d'anni 18 di Michele, una bionda fine e distinta, impiegata al telefono e se ne innamorò perdutamente. Le fece una corte assidua, e la signorina accettò le sue proposte amorose.

Tra i due incominciò allora a fiore il perfetto idillio. Lo Schuch si mostrava buono, affabile, premuroso con la sua fidanzata, le faceva dei regali, andava ad aspettarla ogni volta che usciva dall'ufficio, o l'accompagnava fino in via Cassignacco dove la signorina abita. E seppe farli accogliere in casa della signorina, la quale orfana di padre e di madre, convive con una sorella maggiore a nome Anna e con una più piccola, tipografa da Seitz. Fu accolto con fiducia.

Egli, ci diceva la signorina Anna, sembrava un giovane serio, animato dalle più serie intenzioni. Conseguava ad Emma tutti i suoi risparmi per formare il peculio necessario a metter su casa, si mostrava buono e premuroso con tutti.

Minacce di morte

Vero è che tempo addietro, essendosi bisticciato con la sua fidanzata, le fece delle minacce di morte, ma la signorina non vi annettè grande importanza ritenendolo lo solito mazzetta di innamorati, e quando la relazione fu ripresa, dimenticò ogni cosa.

Ora circa quindici giorni fa, il sig. Paretti licenziò lo Schuch e questi andò a Venezia per cercarvi un altro impiego più lucroso. Mentre era là, la sua padrona di casa sig.ra Vecchiato si recò dalla sig. Del Fabbro per farsi pagare un conto di 60 lire che lo Schuch aveva lasciato pendente presso di lei.

E chiaccherando con l'Emma le disse che lo Schuch, non era quella gran brava persona che essa credeva. Raccontò che aveva avuto diverse amanti, disse della donna che egli faceva passare per sua moglie, disse dei bambini illegittimi, insomma fece dell'Ungherese un quadro così fosco che la signorina Emma se ne impressionò, decise di

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

troncare la relazione e telegrafò ad Adato di tornare subito ad Udine.

L'idillio interrotto

Lo Schuch venne immediatamente andò in casa del Fabbro. Qui trovò la signorina Anna, la quale gli fece capire recisamente che non la Emma non era più affar per lui, gli restituito i denari che egli aveva affidati al fidanzato, ed un anello.

Lo Schuch tentò di sottrarsi par del suo amore delle sue speranze, ma nacò, insatò, ma non riuscì a sottrarre l'Anna dalla decisione presa.

Cercò quindi di avvicinarsi alla signorina, e non essendogli riuscito, le scrisse in data 10 corr. una lunga lettera. In essa dopo aver parlato d'amore usciva in questa frase: « Io l'amo tanto, se tu non decidi a unire i nostri amori terminerò certamente la vita. »

L'Emma non sarà di nessuno

Ma non ottenne risposta. Allora ebbe ad esclamare: « L'Emma non sarà mia, ma non sarà neppure di altri! »

Ed ieri sera decise di attuare il tragico proposito espresso con quelle parole. S'armò di rivoltella carica di sei colpi, ed andò ad attendere la signorina all'uscita dell'ufficio.

L'Emma lo vide e per evitarlo spiccò spiegazioni cercò di sfuggirgli. L'altro l'inseguì, la raggiunse in via Cavour e si accompagnò con lei.

LA TRAGEDIA

L'accompagnò lungo tutta la strada fino a casa, le ripeté le sue giustificazioni, e tentò di persuaderla a riprendere la relazione, minacciò ancora più aspramente. Ma la signorina non voltò cedere.

Quando i due furono giunti innanzi la porta di casa della signorina in via Cassignacco; lo Schuch disse: « Per l'ultima volta, mi vuoi? »

Ma l'Emma non rispose, e diede una violenta strappata al cappello.

Quei gesto dovette sembrare all'Ungherese il gesto definitivo, quello che strocava irrimediabilmente tutti i suoi sogni e le sue speranze e i suoi desideri estrasse la rivoltella e tre colpi di suonarono silenziosamente nella strada.

L'Anna, a sentire la violenta suanata della sorella corse ad aprirle, e mentre essa ci faceva sulla soglia di casa altri tre colpi di rivoltella. Lo Schuch fece un giro su se stesso e piombò al suolo, mentre l'Anna, alterata dal terribile fatto, perdendo sangue da una ferita al collo, cadeva tra le braccia della sorella.

Al rumore delle detonazioni accorse il caporale Ferdinando Lauridia di Venosa, che ritrovò nella vicina casa ferma della Vigna, con quattro soldati.

Racchiuso lo Schuch che rantolava, e questò la sua rivoltella che era abbandonata accanto al corpo del giovine e curò il trasporto all'ospedale. Accorsero pure dei carabinieri del Del Fabbro, i quali prestarono all'Emma i primi soccorsi e la portarono all'ospedale.

Lo stato dei feriti

L'Anna per fortuna non ha riportate ferite molto gravi. Un proiettile caduto in faccia l'ha colpita alla regione mammaria sinistra producendole un lieve lesione, un altro proiettile la colpì alla collo producendo una lacerazione nei tessuti muscolari, che il medico di guardia dott. Marrianni, dichiarata guaribile in 15 giorni.

Lo Schuch presenta invece tre ferite di cui una molto grave. Un proiettile forse il primo sparato, lo ha colpito alla regione mammaria sinistra, ed altri sparati successivamente lo hanno colpito alla fronte, di cui uno al

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

« Ma vedgo un licenziato degno di essere osservato. Egli è quello che vede a colloquio vicino alla prima finestra con un cavaliere vestito di veluto cenerino. Le loro parole hanno per argomento un fatto, stato giudicato fin da ieri dal Re, ed ecco di che si tratta. »

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGGI

« Ecco — diceva a Leandro Perez, segnaoggetti coll'indice l'uno dopo l'altro — ecco il conte di Villanova della casa Pustia d'Ellerena: ecco il marchese di Castro Forte; quello là è Don Lopez de los Rios, presidente di Finanze; questo qui il conte di Villa Ombrosa. »

regione soprastabile destra, ha lesio le meningi.

Il suo stato è gravissimo, ma non si dispera di salvarlo.

Sul luogo si recò il delegato Montanari che sequestrò l'arma e poco dopo anche il Pretore del primo mandamento per le solite formalità di legge.

Uno scandalo fra vetturali?

E' venuto a conoscenza dell'autorità di P. S., un gravissimo fatto.

Certo Pittaccio Francesco facchino alla Tipografia Seitz si è recato a denunciare che una sua figlia a nome Armellina, sedicente, serva in un'osteria vicino il ponte Piccolo, era stata violentemente posseduta da un vetturale.

La ragazza asserisce di essere stata, presa con la violenza, e riferisce che per varie volte, venne da diversi vetturali portata dietro il Cimitorio.

Se le cose stanno come narra la ragazza lo scandalo è grave, e seri provvedimenti dovranno essere presi contro i colpevoli.

Della faccenda si sta occupando il delegato Panigatti.

Un tentativo di furto in una chiesa

Stanzotte ignoti tentarono di scassinare la porta della Chiesa fuori porta Grazzano poco prima del cavalcavia.

Il tentativo però andò a vuoto perchè le porte resistettero. I carabinieri indagano.

Triste epilogo di una disgrazia

La morte di un operato

Quel Bin Luigi d'anni 37 che il 21 del mese scorso fu ustionato gravemente dalla corrente elettrica nello stabilimento A. Del Toro, stamattina alle 10 in seguito alle gravi lesioni riportate cessava di vivere.

L'infelice vittima del lavoro lascia nella indigenza tre figli e la moglie. Domani gli saranno rese dai compagni di lavoro solenni onoranze funebri.

A Udine?

I vari Panettoni di Milano sempre fresche di qualità insuperabile trovano esclusivamente da Leoncini. Si consegnano spedizioni anche per l'estero.

Tassea velocipedi

Le tasse sui velocipedi e motocicli per l'anno venturo devono essere pagate presso i Municipi, le tasse sulle automobili presso gli Uffici di registro e bollo.

I Municipi non già stati forniti dei contrassegni metallici che saranno inamovibili.

Novità assoluta!!

Il Torrone di Frutta «Eli» viene preferito da tutti i buongustai per la sua costante morbidezza, per il suo gusto squisito e per la sua fragranza non comune.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE Per omicidio e falso testimonio

Il 16 agosto passato innanzi alla Pretura di Tarcento si discusse la causa di certo Bolloletto Natale, che, di Segno, imputato di aver tenuto aperto il suo esercizio più dell'ora stabilita dal decreto di licenza.

Questi fu assolto, ed il Del Fabbro fu rinviato a giudizio per falso e calunnia.

Ma il Tribunale non ritenne provata l'accusa e mandò assolto l'imputato.

Bares e complici al Tribunale

La sentenza della sezione d'accusa

due orologi, sotto anelli d'oro ed altri oggetti e danaro per L. 217.

La Ladolo quella notte era uscita per andare al veglione ed i due ladri penetrarono in casa mediante apertura della porta esterna chiusa da un semplice saliscendi ed essendo pervenuti ad aprire il comò della camera da letto colta chiave vera lasciata sul comò stesso.

Bares o Bevilacqua di furto qualificato commesso il 30 gennaio ultimo scorso in danno del sig. Candido Brunel. E' questo uno dei reati più audaci del giovane delinquente. Essi infatti entrarono nel magazzino del sig. Brunel, quindi fecero un loro nell'impiantito e si calarono nel negozio di pieno giorno, approfittando della chiusura e festività, scassinarono un registratore e seppellirono 420 lire.

Bares di furto qualificato per aver nella notte del 17 febbraio rubato nel negozio di Grillo Guido la somma di lire 87.

Bares di furto qualificato per avere nella notte del 19 al 20 febbraio 1910 rubato in danno di De Luca Teodoro nella cui officina penetrò mediante scaltrezza, una rivoltella ed una bicicletta del valore di 200 lire.

Bares e Tubero per aver rubato 100 lire al negoziante Catterli Giuseppe nel cui negozio entrarono durante la notte del 22 marzo 1910 scassinando due curi di un corallo e scassinando una porta. Marino Francesco di complicità in questo furto.

Bares e Marino, infine, di furto semplice per aver rubato a Ceccolli Vittoria quattromila che poi servì alla famosa cessa.

Tra i testi citati dall'accusa c'è il famoso Simeoni Giuseppe, il quale molto se deve sapere su tutti i furti, e Baresi Maria la fidanzata di Bares.

Tutti gli imputati, salvo il Marino, sono minorenni, i tutti eccetto Benvenuti che è latitante, compariranno all'udienza.

Bares sarà difeso dall'avv. Bellavita, Tubero dall'avv. Bruschi, Marino dall'avv. Contini, DeLuca dagli avv. Levi e Zagato.

Incoraggiamenti alla produzione zootecnica

Il sempre crescente aumento della importazione del bestiame, e specialmente dei cavalli e bovini e la crisi nei prezzi delle carni, dovuta principalmente all'aumento del consumo, hanno dettato il particolare interessamento dell'on. Luzzatti, tanto che il governo, nella esposizione finanziaria, annunciava che con apposita proposta legislativa si sarebbe pensato a stimolare la nostra produzione zootecnica.

Inspirato a questi concetti è il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro Raineri, col quale si iscrive nel bilancio di agricoltura la maggior somma di cinque milioni per incoraggiare la produzione cavallina e mulattiera, portando il numero dei cavalli stalloni nei depositi dello Stato a 1200. Il progetto di legge cura inoltre di migliorare la produzione del bovino, ovini e suini dando incremento alla agricoltura. A tale scopo il progetto dispone che si dovranno promuovere e largamente sussidiare gli impianti di stazioni di tori o vacche e concedere premi agli allevatori e a coloro che cureranno la introduzione di razze perfezionate.

Sarà cura del ministro indire direttamente esposizioni zootecniche e concorsi per la coltivazione delle piante foraggere, favorendo la costituzione di società mutue contro la mortalità del bestiame, di latterie sociali, di stazioni e di vivaio di agricoltura e di colonie di allevamento dei vitelli, accordando contributi alle stazioni zootecniche delle cattedre ambulanti. Per meglio disciplinare la macellazione del bestiame, il progetto di legge fa obbligo che nei regolamenti municipali si debbano fissare i limiti di età e di peso, al disotto dei quali non sarà concessa la macellazione dei bovini. Però per ogni vitello portato alla macellazione, verrà riscosso un lieve diritto di visita, il cui provento sarà destinato a dare incoraggiamento alla produzione zootecnica nazionale.

L'ERNIA

Sua Cura - Sua Guarigione

Udine - Torre di Lendra - Udine Dal 28 novembre a tutto il 18 dicembre. Siamo lieti di annunciare, che richiamo da continue richieste, abbiamo anche a Udine per la 3.a volta il grande specialista dell'ortopedia.

ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS il quale, reduce dall'America del Sud, da Torino da Milano e da Bologna, apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'Elegio del cinto elastico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico imparabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e vecchie sono guarite col cinto elastico del Prof. Williams, il quale ha dato la più grande meraviglia nel mondo curandolo. Si pregano i Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con e'.

I MODELLI

1911 F.I.A.T. (monobloc) sono pronti. Preventivi, listini GRATIS: GARAGE F.I.A.T. Padova Piazza Cavour N.9 (indicare forza e Carrozzeria desiderati).

Specialista per ostetricia e malattie delle signora. CASA DI CURA UDINE, Via Gemona, 20 - Telefono 2-4

RECENTISSIME

Nuove monete coloniali Italiane

Roma 15 La « Gazzetta ufficiale » pubblica il decreto che approva la creazione di nuove monete di argento per la colonia della Somalia italiana. Il decreto autorizza la regia zecca di coniare un primo contingente di nuove monete così ripartite: 300 mila monete da una rupia e 400 mila da mezza rupia. Nessun'altra valuta argentea avrà corso legale nella Somalia italiana, ad eccezione del tallero di Maria Teresa, che oggi ha corso nella colonia.

Il Congresso della scienza a Napoli

Un busto a Gianturco

Napoli 15 Stef. - Stamana nella aula magna dell'Università si inaugurò solennemente il quarto congresso della scienza alla presenza del Duca d'Aosta, del Prefetto, del Sindaco colla giunta, di vari senatori e deputati e di numerosi congressisti, notabilità letterarie ed artistiche.

Al banco della presidenza presero posto il senatore Giannicani presidente generale del congresso, il senatore Volterra, il Rettore dell'Università opp. Bianchi rappresentante il ministro dell'Istruzione, il Sindaco.

Parlò primo il Rettore Del Pozzo salutandoli il Duca d'Aosta, e i ministri trattandoli a Roma dalle cure del governo, rievocando la memoria di Emanuele Gianturco. Poscia il dottor Pascale, segretario generale del congresso, pronunciò un'applaudito discorso.

Il Sindaco portò il saluto della cittadinanza ed il senatore Giannicani lesse le numerose adesioni e pronunciò un discorso sulla cooperazione della scienza.

Fu calorosamente applaudito. Infine l'on. Bianchi disse brevi parole ben augurando ai lavori del Congresso.

Poco dopo, il congresso si interruppe ed i congressisti si recarono nell'atrio dell'Università per lo scoprimento di un busto all'on. Gianturco.

Parlarono il senatore Fadda, il prof. Torraca e il Duca d'Aosta.

Scioperanti e poliziotti

In sanguinoso conflitto a Chicago Chicago 15. - Fra sarti scioperanti e guardie di polizia avviano un conflitto, nel quale uno scioperante fu ucciso e un altro ferito mortalmente. Parecchie guardie e molti scioperanti furono feriti gravemente.

Il conflitto scoppiò dopo un'aggressione di sarti scioperanti contro altri sarti che, protetti dalla polizia, si recavano al lavoro.

Il nuovo prestito austriaco

Vienna 15 - L'emissione di rendita austriaca in corone per 100 milioni, seguirà probabilmente ai primi di gennaio. La emissione verrà presumibilmente ceduta allo stesso gruppo che assunse già l'emissione di rendita austriaca nella scorsa primavera, cioè al gruppo delle Banche austriache ed ungheresi che sta sotto la direzione della Cassa postale di risparmio.

Il nuovo presidente della Svizzera

Berna 15 - L'Assemblea federale ha eletto a presidente per il 1911 il capo del dipartimento dell'Interno Marco Ruchet, a vice-presidente il capo del dipartimento ferroviario dott. L. Forr, a presidente del tribunale federale il prof. Morz e a vice-presidente il dott. G. Favay.

CASA DI CURA

per Sciatica ed Artrite Reumatica e malattie distrofiche Sbarre di S. Antonio - TREVISO Egregio Sig. Dott. Lippi Ugo

Medico Direttore Dal 1° Giugno, epoca che abbandonai la di Lei casa di cura completamente guarito dalla Sciatica Reumatica destra mai ebbi più a soffrire di dolori. Eccole perciò il mio ringraziamento e la prova che la di Lei garanzia di sei mesi è fedele e basata sul vero.

Mi creda sempre di Lei Della Schiava Michela Maggio Udinese, 15 Novembre 1910

Appartamento vuoto

possibilmente centrale tre vani cinque locali cercano giovani coniugi. Scrivere ed offrire al Ufficio di Pubblicità Manzoni e Vogler, Via Prefettura 6 Udine.

ERPETE - ECZEMA

Emorroidi

La migliore notizia per colui che si crede inguaribile è quella che gli dà la speranza. La Signora Eleonora Testa, Terrà della Maddalena, Cannaregio, Venezia, ci comunica:

« Da parecchi anni andavo soggetta a una forte prurito al petto, da non poter resistere ai gradimenti escenti fino al punto da produrmi delle escorazioni cutanee. Allora ero costretta ad applicare delle pezzuole le quali non facevano altro che inasprire il male ogni qual volta lo levavo.

« Feci ricorso più volte al medico, provai diversi specifici, e feci anche una cura per bocca, ma senza però ottenere nessun risultato. Si diceva che il mio male fosse un eczema timido. Esso ha continuato a propagarsi fino a formarsi delle piaghe. Mio marito una volta mi portò a casa una scatola di Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e volli provare anche questo rimedio. In breve tempo mi vidi scampare non solo le piaghe ma tutte le tracce di quel terribile male che mi aveva fatto tanto soffrire.

(Firmato) Eleonora Testa. L'Unguento Foster fa sentire la sua straordinaria efficacia in tutti quei casi che sono stati ribelli agli altri rimedi. E' un rimedio infallibile contro le emorroidi, e tutte le affezioni della pelle: eczema, zona arseata, bottoni pruriti della scabbia, croste, pellicole, piccoli venti, punture d'insetti, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster si trova in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 10 Via Cappuccina, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

La famiglia Bin profondamente dolgata partecipa la repentina morte avvenuta oggi alle ore 10 del suo caro

LUIGI BIN

d'anni 37 (VITTIMA DEL LAVORO)

I funerali seguiranno domani partendo dall'Ospedale Civile. Udine 16 - 12 - 1910.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Assumerai qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Ribassi per fine Stagione EMPORIO PELLICCERIE AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio N. 5-7

ELETTRICITA GINO AGNOLI & C. UDINE - Via Aquileia n. 9 - Telefono 2.51

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE Cav. Giuseppe Bissattini e Figli UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

LUIGI BIN d'anni 37 (VITTIMA DEL LAVORO) I funerali seguiranno domani partendo dall'Ospedale Civile. Udine 16 - 12 - 1910.

I. WOLLMANN PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - PADOVA

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera CAFFE CON BIGLIARDO Girolamo Barbaro

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI

CEROTTO BERTELLI
RIFIUTATE
 tutte le imitazioni di nessuna efficacia che allettano per il loro basso prezzo:
ESIGETE IL VERO CEROTTO BERTELLI
 (ARMIKOS)
 l'unico che porti un pronto e duraturo giovamento
CONTRO I DOLORI RENALES
CONTRO I DOLORI RENALES

EUREKA



Povero figaro - Cha confusione
 Col suoi specifici - Porta Milone,
 Spazzole e Pettini - Bastara un di
 Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
 La barba agli uomini - Adasso appare.
 E noi si accomoda - Barba e Capelli
 Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHIRINA MIGNONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale de **MIGNONE & C.** - Via Turin, 24 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toiletta e di Chinologeria per Farmacisti, Droghieri, Chinologieri, Profumieri, Parapucchiari, Saponi.

MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite colla **Depuratina** del Dott. **Giuseppe Cafaro**.

Premiata colle più alte onorificenze. Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più potente depurativo del sangue.

Guarisco radicalmente le malattie veneree: blenorraggia, Ulceri, bubboni, gonorrea, polmoniti, spermatorrea, eruzioni, piaghe, ecc. Efficace nello malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Da 50 anni viene prescritta dai più illustri clinici del mondo con successo inoperabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. Pillole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, catarrhi, e tutti ostinati. L. 1.00 la scatola franco di porto. Consulto gratis per lettera.

Scrivere alla promissoria farmacia Dottor **CALERO**, V/A Assego, 78, Bologna.

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vasche di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.** - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

ISCHIROGENO
 DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparata del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPONDATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Giocanemia - Diabete - Debolezza di ogni natura - Alcune forme Debilitate di vita. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei portanti di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepra - Oligosolignis - Igneina si invia gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Esporiti, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1896 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia. *Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.*

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, su a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Navigazione Generale ITALIANA
 Società anonima FLORIO e RUBATTINO
 Capitale sociale emesso e versato L. 40,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso - Saloni da pranzo - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
 ROMA - Via della Mercede, N. 8, p. 2°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P. Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla spandione sono iscritti al Naviglio austriaco come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE
 Via Aquileja, n. 84

NB. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzato dalla Società non vengono riconosciute.

CELLI GIUSEPPE
 Via Ponte d'Isola N. 1

GRANDIOSO

EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione a prezzi veramente di fabbrica

SPLENDIDA COMBINAZIONE PER MECCANICI

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

Eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
 Sargente Angelon

F. BISLERI & C. - MILANO

La réclame è l'anima del commercio

J. MEDVED  **Specialità Pelliccerie** 

In occasione delle feste di Natale e Capo d'Anno vendonsi tutte le Pelliccerie - 10% più buon prezzo.

GORIZIA - Corso G. Verdi